

# Opere pubbliche incompiute: in arrivo l'elenco aggiornato

---

4 Aprile 2018

È scaduto il 31 marzo scorso, per le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori, il termine entro cui segnalare le opere pubbliche incompiute al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Sulla base dei dati ricevuti, il Ministero, le Regioni e Province autonome, con il supporto di Itaca, **entro il 30 giugno 2018** pubblicheranno l'aggiornamento annuale dell'anagrafe delle opere incompiute.

La ricognizione delle incompiute - spiega il MIT - assume particolare rilevanza anche alla luce delle indicazioni del recente **Regolamento 16/2018**, previsto dal **Codice dei Contratti**, che disciplina le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione della programmazione di lavori, servizi e forniture.

Il Regolamento prevede, a partire dalla programmazione triennale dei lavori 2019-2021, la pubblicazione delle incompiute da parte degli enti locali, indicando per ciascuna opera **il destino, dal completamento, al riutilizzo, alla demolizione**.

Il Sistema informativo di monitoraggio delle opere incompiute (Simoi) attivato nel 2013 - ricorda il MIT -, è accessibile dal [sito del Servizio Contratti Pubblici](#) ed è una banca dati delle opere incompiute di competenza delle amministrazioni statali, regionali e locali. Si tratta di uno strumento conoscitivo, a supporto delle stazioni appaltanti e degli enti aggiudicatori, che consente di monitorare, ogni anno, lo stato di avanzamento delle opere incompiute secondo parametri oggettivi e predeterminati.